

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

Il giorno 28 del mese di luglio dell'anno 2024, alle ore 21:00, tramite piattaforma di videoconferenza online, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Giappone-Abruzzo, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti allo

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione variazione statuto per iscrizione al RUNTS;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Assume la presidenza Claudio Caniglia che, con il consenso dell'Assemblea, chiama a svolgere le funzioni di segretario il consigliere Stefano Mancini.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono presenti i consiglieri Claudio Caniglia, Grazia Di Fabio, Stefano Mancini, Haruka Seki, Angelica Cionini;
- sono presenti di persona i seguenti soci: Margherita Cianci, Rossana Gilardi, Davide Filograsso, Danilo Aceto, Goro Komatsu, Lisa Zimarino, Fabio Mosca, Davide Sangiacomo, Michela Vischetti (per figlia minorenni Arianna D'Angelo), Jacopo Barbati, Valentina Bosco, Franco Strocchi, Florideo Matricciani, Lisia Orsini, Giuseppe Gaeta, Giulia Marrama Saccente, Milo Fazzini, Lucia Tedeschi, Claudia Cercarelli, Maria Panetta, Lorenzo Castrilli, Pietro Antonio Carafa, Federica Casaccio, Camilla D'Antonio, Oleana Telesa, Francesca Marconi, Alessandro Cicirò, Camilla D'Ascanio, Martina Caniglia, Martina Iafolla, Vittorio Pierdomenico, Massimo De Francesco, Manuel Ferrante, Maria Rebecca Serano, Monia Di Gaetano, Marco De Rocco, Antonella Soricelli, Gianni Calandrini, Federica Crisci, Luca Bartolucci;
- sono presenti per delega i seguenti soci: Anna Eletta Sassani, Sonia Di Stefano, Antonietta De Luca, Ornella Blandini, Giovanna De Vivo, Matteo Bollini, Francesca Cermignani, Michele Agrippa, Roberta Rongoni, Maria Giardini, Marco Carassi, Rebecca Maria Di Donato, Savino Filograsso, Martina Gentile, Sara Rapagnetta, Vera Zimei, Aya Asami, Giulia Baravelli, Barbara Staniscia, Valentino Marsilio, Marcello Di Miero, Matteo Corba, Marta Strocchi, Riccardo Santucci, Alice Leone, Giampiero Bianchi, Sefora Di Nucci, Melissa D'Elia, Fabrizio Crescia, Paolo D'Intinosante, Giovanni Giordani, Dejvid Bregassi, Maura De Simone, Giulia Palumbo, Andrea Gagliardi, Matteo Di Martino, Gloriana Aloiso, Bruno Passeri, Cristina D'Alfonso, Federico Marrone.

Il numero totale dei soci presenti è 85 su un totale di 126 tesserati.

Avendo constatato che il numero dei presenti necessario alla validità dell'Assemblea è stato raggiunto e che nessuno dei presenti si oppone agli argomenti posti all'ordine del giorno, essendone ciascuno pienamente informato, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita.

1. Approvazione variazione statuto per iscrizione al RUNTS.

Il Presidente Caniglia dà lettura delle proposte di modifica dello Statuto:

Segue dibattito. Prende la parola Maria Panetta, la quale propone di includere la dicitura L2 al posto di "lingua per stranieri, in quanto più attuale. Prende la parola Massimo Di Francesco, il quale propone di inserire, tra le tematiche trattate dall'Associazione, anche l'architettura giapponese. Pierdomenico Vittorio propone di inserire anche una specifica su scienza, tecnologia e economia tra le discipline trattate.

Il Presidente recepisce i consigli e propone di inserirli nel testo finale.

Terminato il dibattito, il Presidente propone di mettere ai voti le modifiche statutarie proposte, comprese dei suggerimenti emersi durante il dibattito.

All'unanimità, l'Assemblea

APPROVA

Le modifiche statutarie proposte.

Il nuovo Statuto, completo di modifiche, viene allegato al presente verbale nella sua interezza.

Non essendoci altre comunicazioni ed avendo esaurito i punti all'O.D.G., il Presidente dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto all'unanimità nella sua interezza. L'assemblea si chiude alle 22:30.

Il Segretario verbalizzante

Stefano Mancini

Il Presidente

[Signature]

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

“Giappone-Abruzzo dal Fuji al Gran Sasso APS”

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

È costituito l'Ente di Terzo Settore denominato “Giappone-Abruzzo dal Fuji al Gran Sasso - Associazione di Promozione Sociale” o, in forma abbreviata “Giappone-Abruzzo APS” ai sensi del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e, per quanto non previsto, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

L'Associazione ha sede in nel Comune di Chieti, all'indirizzo tempo per tempo risultante alle autorità competenti, e allo stato in via Via Maiella, 19.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli associati.

L'uso delle indicazioni “Associazione di Promozione Sociale” ed eventualmente “Ente del Terzo Settore” e/o degli acronimi APS e ETS nella denominazione dell'associazione, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico è obbligatorio e subordinato al perfezionamento dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

Il Consiglio Direttivo può istituire circoli, laboratori e spazi di aggregazione nel territorio dell'unione europea. Salvo diversa indicazione, qualunque comunicazione debba essere resa dall'APS ai Soci ed agli utenti, essa s'intende eseguita con strumenti telematici o comunque tecnologicamente avanzati, nella data nella quale è eseguita.

L'APS tutela il diritto alla riservatezza dei propri associati.

ART. 2 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

Finalità e territorio

In un contesto che vede il moltiplicarsi della presenza di elementi della cultura giapponese nella nostra quotidianità e l'aumentare di una richiesta di strumenti che aiutino a decodificare la complessità del mondo nipponico, la nostra Associazione, cercando di attenersi a un criterio di scientificità che rifugga e protegga il pubblico da banalizzazioni e stereotipi, si pone come presidio per la realizzazione di autentiche occasioni di conoscenza del Giappone attraverso la diffusione della sua lingua e la promozione della sua cultura nelle forme elencate nel paragrafo successivo.

Si propone altresì di promuovere la conoscenza dell'Abruzzo, della sua storia e delle sue tradizioni in Giappone, nel solco di una tradizione, poco nota, che a partire dal teatino Alessandro Valignano fino ad arrivare ai recenti insediamenti industriali giapponesi soprattutto nel territorio della provincia chietina, ha visto più volte l'incontro di eminenti Abruzzesi e della nostra Regione con il mondo nipponico.

Come nota Fosco Maraini, la peculiarità del Giappone è di aver sviluppato un modello alternativo di modernità che mette in crisi la visione eurocentrica, aprendo i nostri orizzonti mentali e culturali e fornendo all' “uomo occidentale” una lezione di umiltà storica.

La conoscenza del Giappone offre lo sguardo su un “Altro” che è al contempo lo specchio che ci aiuta a conoscere la nostra cultura, in un processo di reciproco confronto e crescita di cui il *De missione* di Alessandro Valignano costituisce il precedente più illustre. È alla disponibilità al dialogo interculturale ante-litteram, che,

pur nei limiti della sua epoca, il gesuita teatino esprime e al suo farsi ponte tra le culture dell'Asia e dell'Occidente, che la nostra Associazione idealmente si ispira anche nel solco dell'azione e dell'insegnamento della Prof.ssa Marisa Di Russo, studiosa di Valignano e della storia dei rapporti tra Europa e Giappone, ponte tra la cultura italiana e quella nipponica e socia fondatrice e presidente dell'associazione fino alla sua prematura scomparsa.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa intende operare nel settore di attività di interesse generale definiti nell'art. 5 D.lgs. 117/2017 comma 1, lettera:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

Nello specifico l'Associazione, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, intende svolgere, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, le seguenti attività:

L'APS-ETS "GIAPPONE-ABRUZZO DAL FUJI AL GRAN SASSO" per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, intende promuovere e diffondere la conoscenza della cultura giapponese in tutte le sue forme e al contempo promuovere, con la medesima pluralità di mezzi, la conoscenza della cultura italiana, in particolare quella dell'Abruzzo in Giappone e in Estremo Oriente, e nello specifico si propone di:

- organizzare, partecipare e gestire attività culturali e di formazione quali convegni, conferenze, seminari, congressi, corsi di preparazione, aggiornamento e di formazione, corsi di lingua in particolar modo di italiano per stranieri (italiano L2) e di giapponese per italiani. La lingua è, infatti, strumento principe per un efficace dialogo interculturale e le istituzioni della regione Abruzzo non offrono, al momento, corsi di lingua e cultura giapponese nonostante la forte richiesta;
- organizzare workshop, incontri, mostre legati alle arti, all'artigianato, alla musica e alle discipline tradizionali e moderne giapponesi ed asiatiche anche sportive, per diffonderne la conoscenza e la pratica. Organizzare le medesime iniziative legate ad arti, artigianato, enogastronomia e pratiche legate alla cultura italiana (in particolare abruzzese) per diffonderne la conoscenza presso i cittadini stranieri e per la promozione nel territorio;
- promuovere iniziative didattiche nell'ambito scolastico e non, finalizzate allo scambio e alla mediazione interculturale e alla formazione degli operatori e degli studenti. Promuovere la sperimentazione didattica soprattutto riguardo all'insegnamento della cultura e della lingua giapponese, lavorando alla creazione di percorsi didattici inclusivi anche nei confronti di discenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali cercando di garantire un'offerta formativa che sia rivolta alle diverse fasce di età;
- promuovere la collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado incluse le Università e altri enti pubblici e privati, italiani ed esteri, attraverso convenzioni e progetti comuni (anche europei)

per la realizzazione di attività didattiche, di ricerca scientifica e di promozione culturale presso gli enti stessi, nei territori di loro competenza e più in generale in Italia e all'estero;

- promuovere, anche in collaborazione con i suddetti enti, in particolare con scuole, università e fondazioni, attività e progetti di ricerca legati all'Asia e al Giappone su temi diversi quali storia, economia, tecnologia, religione società e altro. Diffondere le ricerche svolte attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgative nelle varie forme di volta in volta ritenute opportune (stampa, web, video, etc.);
- promuovere la conoscenza della cultura giapponese e asiatica di per sé e in rapporto a quella italiana, le attività e le iniziative dell'associazione, la storia dei rapporti tra l'Italia e il Giappone, la didattica delle lingue, dell'italiano L2, la vita e l'opera di Marisa Di Russo, attraverso la realizzazione o la collaborazione nella realizzazione di video, documentari, siti web, blog, post sui social e tutti i mezzi disponibili e che verranno messi a disposizione in futuro dallo sviluppo tecnologico;
- diffondere, promuovere e continuare anche in collaborazione con altri enti e istituzioni l'opera di ricerca della Prof.ssa Marisa Di Russo (1944-2022), fondatrice e presidente dell'associazione, sulle tematiche della didattica dell'italiano L2 (in particolare per i discenti giapponesi) e sulla glottodidattica, sui rapporti tra l'Italia e il Giappone e l'Asia in generale, su personaggi, specialmente abruzzesi o legati all'Abruzzo, in particolare Alessandro Valignano, Raffaele Ulisse Barbolani e Shimoi Haruki-chi, che hanno avuto un ruolo della storia dei rapporti tra l'Europa, l'Asia e il Giappone. Promuovere inoltre la conoscenza dell'opera e dell'attività svolta da Marisa Di Russo sia nella ricerca che in altri campi (didattico, sociale, religioso);
- curare il lascito di documenti e libri fatto da Marisa Di Russo cercando, secondo la sua volontà e in accordo con gli eredi, un luogo adeguato dove questi materiali possano essere consultati e studiati dal pubblico e dai ricercatori, che divenga in Abruzzo il luogo della ricerca e della documentazione sul Giappone e sull'Asia con un'attenzione particolare alla figura di Alessandro Valignano;
- curare la salvaguardia e l'acquisizione di materiale documentario e artistico legato al Giappone e ai personaggi legati alla storia delle relazioni tra l'Europa e l'Asia. Creare e collaborare alla creazione di Centri di documentazione e di cultura giapponese e asiatica;
- promuovere attività culturali, sociali e ricreative (gite, escursioni, viaggi, campi scuola) per favorire le relazioni, lo scambio di conoscenze e le occasioni di incontro tra persone appartenenti a culture diverse, con particolare riguardo alla promozione della cultura giapponese in Italia e di quella italiana in Giappone.
- promuovere la reciproca conoscenza, le occasioni di incontro e scambio interculturale tra le realtà italiane in particolare quelle abruzzesi, e quelle dell'Asia, in particolare il Giappone, sia a livello degli individui, attraverso la promozione del soggiorno per ragioni di studio, lavoro o turismo degli italiani in Giappone e dei giapponesi in Italia, in particolare in Abruzzo le iniziative di scambio culturale, *homestay*, viaggi, festival, mostre, conferenze, lezioni, attività artistiche e ricreative, corsi di cucina, workshop di vario tipo legati all'arte e alla cultura giapponese e dell'Asia, oltre che dell'Italia, sia a livello degli enti e delle istituzioni, che quello degli individui attraverso la promozione di gemellaggi, patti di amicizia, visite ufficiali, accordi tra istituzioni didattiche e di ricerca e altre iniziative analoghe e attraverso l'opera di mediazione culturale nell'ambito di dette iniziative.

- essere un punto di riferimento e supportare con know how e iniziative enti pubblici e privati nell'instaurazione di rapporti con il Giappone, con particolare riguardo ai rapporti di amicizia già stipulati tra la città di Chieti e quella di Minamishimabara, nella prefettura di Nagasaki, e quello in costruzione tra la città di Fara Filiorum Petri e quella di Sukagawa nella prefettura di Fukushima;
- promuovere la conoscenza e la diffusione del cinema giapponese e asiatico attraverso l'organizzazione di rassegne cinematografiche, festival, convegni e cineforum e l'incontro e il dialogo pubblico con registi, attori ed esperti di cinema e cultura giapponese e dei paesi dell'Asia;
- promuovere la conoscenza del Giappone e dell'Asia, della loro arte, dell'architettura, della musica e della loro cultura in tutte le sue forme, inclusi gli aspetti della cultura economica, tecnologica, scientifica, e sportiva e della medicina tradizionale e moderna, attraverso mostre, esposizioni, convegni e pubblicazioni e workshop;
- promuovere la conoscenza della Letteratura giapponese e dell'Asia in tutte le sue forme (romanzo, fumetto e altro) attraverso pubblicazioni, studi, progetti di ricerca, convegni, incontri con autori ed esperti e iniziative di vario genere;
- curare la progettazione, l'edizione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni legate alla cultura giapponese, alla didattica inclusiva e alla glottodidattica alla storia dei rapporti tra l'Italia e il Giappone e a altri temi;
- promuovere la diffusione e la conoscenza delle produzioni anime e manga, sia dal punto di vista critico sia dal punto di vista tecnico favorendo lo scambio e il dialogo tra professionisti del settore, disegnatori, studiosi e esperti di vario tipo e il pubblico degli appassionati e degli studenti;
- promuovere e realizzare attività culturali su tematiche quali cooperazione, solidarietà internazionale e educazione alla pace e allo sviluppo;
- promuovere ed organizzare iniziative di raccolte fondi e di supporto a favore dell'associazione e di altre organizzazioni che perseguano, senza scopi di lucro, finalità di solidarietà e di diffusione della cultura e delle arti.
- collaborare con le altre associazioni in particolare quelle che promuovono la cultura giapponese e asiatica, in Italia e all'estero, e insieme a queste, anche con altri enti e istituzioni per costituire reti, network, convenzioni, protocolli di intesa aventi per scopo la realizzazione di obiettivi comuni.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale (D.lgs. 117/2017, articolo 6). La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei volontari associati in modo personale, spontaneo e gratuito. Le attività sono svolte prevalentemente a favore dei propri associati, loro familiari o di terzi.

L'associazione di promozione sociale può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

L'Associazione si avvale, come sopra previsto, di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione. Il rimborso può essere erogato anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 d.P.R. 445/2000 purché non superi l'importo di EUR 10 giornalieri e EUR 150 mensili e l'Organo di Amministrazione deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, che deve considerarsi sempre esclusa per le attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue o di organi.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 3 - I SOCI

Possono essere Soci dell'Associazione:

le persone fisiche (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idea, religione) che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto; associazioni di promozione sociale;

altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

ART. 4 - CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'organo di amministrazione, su richiesta dell'aspirante Socio. La deliberazione è comunicata all'associato e annotata sul libro degli associati. In caso di rigetto della domanda, questa deve essere motivata e comunicata entro 60 giorni all'interessato.

La qualifica di Socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione e decesso. Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto dall'Organo di Amministrazione. L'espulsione è prevista quando il Socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti, si renda moroso o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione. L'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, e comunicata mediante lettera al Socio interessato. Contro il suddetto provvedimento il Socio interessato può presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

La perdita per qualsiasi caso, della qualità di Socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso del Socio non conferisce agli eredi, alcun diritto nell'ambito associativo.

ART.5 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Gli associati hanno il diritto di:

partecipare alle assemblee e votare sui punti all'ordine del giorno;

eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;

prendere visione dei libri sociali, di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione, facendone domanda scritta all'organo di amministrazione e con possibilità di ottenerne copia a proprie spese;

essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;

frequentare i locali dell'associazione;

partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;

concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;

prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati sono tenuti a:

rispettare il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;

svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, fermo restando quanto previsto dall'art. 2;

versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea. Il socio che non ha versato la quota associativa e che non è esentata dal suo versamento per decisione del direttivo o dell'assemblea non potrà prendere parte e/o avere diritto di voto durante l'assemblea fino al versamento della quota stessa.

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea e l'Organo di Amministrazione, il Presidente, l'Organo di Controllo e/o di revisione legale (se istituiti).

ART. 7 – ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i Soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere Ordinaria e Straordinaria. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e, comunque, ogni volta che l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un decimo dei Soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 7 giorni prima della data della riunione mediante (lettera, mail, o altre modalità telematiche e in ogni caso avviso affisso nella sede associativa). L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea (Ordinaria e Straordinaria), con diritto di voto, tutti i Soci purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun Socio spetta un solo voto. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Socio. Ogni Socio non può avere più di due deleghe. Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

Approvare il bilancio;

Eleggere e per conseguenza nominare o revocare i componenti degli organi sociali;

Nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

Delibera su eventuali ricorsi da parte dei soci espulsi;

Approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno e/o comunque su ogni altro argomento attribuitole da altre norme del presente statuto.

IN SEDE STRAORDINARIA:

Deliberare sulla trasformazione, fusione o scioglimento dell'Associazione;

Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea ordinaria, presieduta dal Presidente dell'Organo di amministrazione il quale nomina fra i Soci un Segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione per la presenza del 50% più uno dei Soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti. L'Assemblea ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e seconda convocazione deve intercorrere almeno 1 giorno.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice il quale nomina tra i Soci un Segretario verbalizzante. Per modificare lo Statuto l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Tutte le delibere assembleari e i rendiconti, oltre ad essere debitamente trascritti nel libro dei verbali delle assemblee dei Soci sono pubblicizzati ai Soci con l'esposizione per 7 giorni dopo l'approvazione nella sede dell'Associazione.

ART. 8 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- deliberare su ogni altra materia attribuitagli da altre norme del presente statuto.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di almeno 3 componenti, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi membri e, in ogni caso, almeno tre volte all'anno. È convocato almeno 5 giorni prima della data della seduta mediante affissione di avviso presso la sede sociale e contestuale comunicazione mediante lettera o email o altro mezzo telematico contenente l'ordine del giorno.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 IL PRESIDENTE E LE ALTRE CARICHE

Tutte le cariche sociali hanno durata di mandato pari a quella del Consiglio Direttivo in seno al quale operano e decadono con esso, ivi incluso il Presidente.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, anche in giudizio, presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea. Rappresenta l'associazione di fronte ai terzi, alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale. Convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal tesoriere. Stipula i contratti ed assume i provvedimenti urgenti che porta in ratifica al primo consiglio direttivo utile.

Il Vice-Presidente svolge le funzioni del Presidente in caso di impedimento od assenza di quest'ultimo.

Il segretario cura la tenuta dei libri sociali e dei verbali. Il tesoriere tiene la cassa e la contabilità dell'associazione. Le due cariche possono essere attribuite ad un unico componente del consiglio direttivo.

Tutte le eventuali controversie sociali tra gli associati e l'Associazione od i suoi organi, a discrezione dell'Assemblea, potranno essere sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre probiviri, da eleggersi dall'Assemblea generale dei Soci quando ne ricorra la necessità.

I Probiviri dureranno in carica il tempo necessario alla definizione della controversia, saranno rieleggibili e giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il loro lodo sarà inappellabile.

L'Associazione, tramite il suo Organo di Amministrazione, potrà attribuire cariche e/o nomine a titolo di mera onorificenza, senza poteri effettivi, se non di tipo consultivo, a persone che si siano distinte nella materia delle attività di cui l'associazione si occupa.

Art. 10 – ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, collegiale o monocratico, deve essere nominato dall'assemblea quando l'associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 30 del Dlgs. 117/2017.

La scelta dei componenti l'organo di controllo avviene secondo quanto previsto dall'art. 2397 del Codice Civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 – REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'organo di Revisione Legale dei conti, collegiale o monocratico, deve essere nominato dall'assemblea quando l'associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 31 del Dlgs. 117/2017.

L'organo di revisione è nominato dall'assemblea tra i revisori legali dei conti o società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'organo di revisione, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'organo di revisione possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 - PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

quote associative;

contributi pubblici e privati;

donazioni e lasciti testamentari;

rendite patrimoniali;

raccolte fondi;

entrate derivanti da attività diverse secondarie e strumentali (Rif. Art 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017).

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. L'Organo di amministrazione dovrà predisporre il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del Dlgs. 117/2017 e s.m.i.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuno di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

ART. 13 – LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi su espressa richiesta scritta al Presidente.

ART. 14- SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 15 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017 ed in ogni caso a tutte le vigenti disposizioni legislative in materia.

ART. 13 – LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi su espressa richiesta scritta al Presidente.

ART. 14- SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 15 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017 ed in ogni caso a tutte le vigenti disposizioni legislative in materia.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Chieti

Ufficio Territoriale di Lanciano

Il presente atto è stato qui registrato il

- 8 AGO. 2024

al n.

37P

serie

3

Versamento di €

2020

effettuato il

- 8 AGO. 2024



[Handwritten signature]